



Numero
13229

Sezione
2014 PROT
Data 18/11/2014

ARTA ABRUZZO
DIREZIONE CENTRALE

Anno	Titolo	Classe	Partenza
2014	29	1	

Prot.n. 13229 Del 18/11/2014

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Via del Collegio Romano, 27
00186 Roma

e p.c. **Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno**
V.le Lincoln - Ex Area Saint Gobain
81100 Caserta (CE)

Soggetti Competenti in materia Ambientale

Oggetto: valutazione ambientale strategica - fase di scoping - Rapporto preliminare - Piano di gestione del rischio di alluvioni - Distretto Idrografico Appennino meridionale (art. 13 del d.lgs. N. 152/2006 - direttiva 2007/60/ce - d.lgs. N 49/2010). Invio parere.

Dall'esame della documentazione trasmessa si rileva che il Rapporto Ambientale non ha analizzato tutti i principali aspetti ambientali.

Per l'analisi di dettaglio delle carenze appena citate si rimanda alla relazione tecnica allegata.

Si chiede cortesemente di trasmettere a questa Agenzia le successive determinazioni relative al procedimento in oggetto, al fine di poter esprimere il parere conclusivo.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Pescara, 17 novembre 2014

LEC

Il Direttore Generale
Dott. Mario Amicone



Certificato n° 206377

Piano di gestione del rischio di alluvioni - Distretto Idrografico Appennino meridionale
Rapporto Ambientale, art. 13, D.Lvo n° 152/06 e ss.mm.ii.

Autorità Procedente: **Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno**
Autorità Competente: **Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno**

RELAZIONE TECNICA

Con nota acquisita al prot. n. 11865 del 16.10.2014, codesto Ente ha trasmesso all'Agenzia e alle altre Autorità con competenze Ambientali (ACA), il Rapporto Preliminare di Scoping (RS) relativo al Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA).

La Regione Abruzzo è interessata dal PGRA solo per il 20% delle Province di Chieti e L'Aquila ed è compresa in tre Idro-Ecoregioni: Costa Adriatica (cod. 12), Appennino Meridionale (cod. 18), Appennino Centrale (cod. 13). I corsi d'acqua coinvolti sono sette, mentre non sono interessati laghi e invasi, come pure acque marino-costiere.

Il territorio abruzzese occupato dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (DAM), risulta coperto per più di un quarto (26,11%) da boschi di latifoglie, per una discreta parte dalle aree a pascolo naturale (circa il 13%) e dalla più alta percentuale tra le Regioni del distretto di aree con vegetazione boschiva in evoluzione (7,17%), ovvero vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi.

Il Rapporto non sembra contenere pienamente quanto previsto nell'all. VI del D.Lgs 152/06 e ss.mm. In merito, non è specificato quali siano gli obiettivi e le azioni del piano, lo stato dell'arte, le aree sensibili di particolare rilevanza ambientale e l'interazione del Piano con esse. Per quanto concerne le aree vincolate, infatti, il PGRA ricomprende al suo interno tre ZPS sedici SIC e quattro IBA.

Considerata la valenza ambientale, come anche quella storica, paesaggistica del territorio considerato, dall'esame della documentazione a corredo del RS, non risultano pienamente evidenziate le interconnessioni tra le aree a rischio e le relative eventuali opere infrastrutturali ed i rapporti tra queste ultime e le aree protette o vincolate (archeologiche, ambientali, storiche, artistiche, paesaggistiche, sistema strutturale, urbano). Inoltre, non sono state individuate le aree che potrebbero eventualmente essere alluvionate né le possibili opere di mitigazione degli impatti.

Infine, si ritiene che un aspetto molto importante, del quale occorrerebbe tener conto, è l'Indice di Qualità Morfologico - IQM - che caratterizza lo stato idromorfologico di un corso d'acqua e soprattutto il grado di antropizzazione a seguito di opere infrastrutturali ed azioni antropiche che ne hanno modificato la sua naturale conformazione.

L'IQM individua così le cause che hanno determinato l'eventuale abbassamento dello stato di qualità morfologico e permette, intervenendo sugli opportuni indicatori, di fornire le misure necessarie a rivalorizzare il corso d'acqua restituendogli la sua naturalità. In questo modo si potrebbe garantire una maggiore coerenza tra il Piano oggetto di valutazione e quanto previsto dalla Direttiva quadro sulle acque.

In definitiva, si ritiene che il Rapporto Ambientale a corredo del PGRA, debba rispondere appieno a quanto previsto dall'all. VI del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed integrato con i dati e le informazioni in possesso delle varie A.C.A. e con quelli reperibili in letteratura, per accrescere la portata ed aumentare il livello di dettaglio delle informazioni ambientali.

Pescara, 17 novembre 2014

Il Coll. Tecn. Prof.
Ing. Marco Grassano

Il Resp. della U. O.
Vas e Certificazioni Ambientali
Dott. Sergio Croce

Il Dirigente
Dott.ssa Edda Ruzzi



Certificato N° 207977

Pec Direzione

Da: Mario Amicone <sede.centrale@pec.artaabruzzo.it>
Inviato: martedì 18 novembre 2014 15:39
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: valutazione ambientale strategica - fase di scoping - rapporto preliminare - piano di gestione del rischio di alluvioni - distretto idrografico appennino meridionale. invio parere
Allegati: PROT_2014_13229_1.pdf

si trasmette la nota prot. n. 13229 del 18/11/2014.distinti saluti